La sfida decisiva

di **Wainer Magnani**

Questa sera alle 20.30 i granata si giocano l'intera stagione

Per ribaltare la sconfitta di Salò Diana cambia il **modulo**

Reggiana sei spalle al muro Vinci o rinunci a sognare

Per la prima volta in questa stagione i granata di Aimo Diana sono con le spalle al muro. Qui non si tratta più di occasioni mancate, come quelle capitate nell'arco della stagione regolare, dove magari i granata avevano avuto occasione di riagguantare in vetta il Modena. Qui o si vince o si va – mesti e depressi – in vacanza.

Non ci sono alternative, non c'è bisogno di fare tanti calcoli. I granata sono spalle al muro, però una sconfitta (la quarta in tutta la stagione compresa la Coppa Italia) non può incrinare la fiducia nei confronti di questa squadra e tanto meno togliere quelle certezze che questo gruppo ci ha consegnato, in particolar modo al Città del Tricolore, dove ha sempre dimostrato la sua forza: 15 vittorie e 4 pareggi e zero sconfitte.

Occorre cancellare dalla nostra mentre la Reggiana vista martedì sera a Salò pensando che era solo la brutta copia di una squadra che ha dominato il campionato arrivando seconda solo per episodio del tutto inusuale come un gol del portiere. Del resto questo è "il secondo tempo" di un confronto che offre ai granata anche un vantaggio: al termine dei novanta minuti, senza supplementari nè rigori, con la vittoria saranno Rozzio e compagni a passare il turno e ad accedere alla semifinale. Abbiamo conosciuto il valore della Feralpisalò, sappiamo cosa ci attende ma siamo anche consci che la Reggiana non ripeterà certi errori difensivi e non mostrerà la stessa scarsa incisività offensiva evidenziata al Turina.

La Reggiana deve giocare da Reggiana, avendo ben presenti le insidie del match: servirà il dominio della partita ma anche il giusto equilibrio tra fase offensiva e difensiva perché abbiamo capito che Siligardi e compagni sono micidiali nelle ripartenze. Guai prestare il fianco ai Leoni del Garda perché non si può pensare di ritrovarsi in svantaggio dopo pochi minuti, come è successo martedì.

È profondamente sbagliato e insensato non avere fiducia nella Reggiana di Aimo Diana. Certo, peserà tantissimo l'assenza di Luca Cigarini, ma questo deve servire da stimolo e da ulteriore motivazione per i suoi compagni di squadra. Inutile sottolineare il valore del regista granata, il suo carisma, la sua personalità. Luca Cigarini è stato il perno portante della Reggiana. Un leader indiscusso, non solo dal punto di vista tecnico.

La sua assenza dovrà trasformarsi in uno stimolo per arrivare dove Luca voleva portare la Reggiana per poi ritrovarlo in campo.

La Reggiana ha già vissuto una simile sventura quando Alessandro Cesarini (era il 30 maggio 2018) alla fine del primo tempo dei playoff contro la Juve Stabia fu costretto a uscire dal campo per la frattura della caviglia. Fu un colpo terribile ma anche in quella circostanza i granata seppero compattarsi e se sulla loro strada non avessero trovato l'arbitro Pierotti avrebbero potuto lottare fino alla fine per la serie B. È un precedente poco gratificante ma serve a sottolineare come il popolo granata conosca il significato della sofferenza ma abbia anche la forza di compattarsi ancora di più nelle disgrazie. Sa rimboccarsi le maniche e lottare per un obiettivo comune.

Ancora una volta la Reggio sportiva sarà al fianco della Reggiana con una presenza massiccia ma soprattutto con la voglia di spingere i granata verso la vittoria.

I tifosi l'hanno sempre fatto nel corso della stagione e anche a Salò hanno tributato il giusto riconoscimento a un gruppo, che pur sconfitto, aveva dato tutto.

A livello di formazione per l'infortunio di Cigarini, la squalifica di Radrezza e la necessità di vincere è facile aspettarsi un cambio di modulo (4-3-3) da parte del mister Diana che punterà sulla difesa a quattro e un tridente offensivo. Quasi certamente Rozzio sarà al rientro al centro della difesa mentre spetterà a Fausto Rossi la bacchetta di direttore dell'orchestra granata.

In attacco facile ipotizzare l'inserimento di Rosafio e Lanini anche se mai come in questa partita potranno essere gli ingressi dalla panchina a fare la differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIANA 4-3-3

FERALPI SALÒ 4-3-1-2

Stadio Città del Tricolore - ore 20.30

Assistenti Centrone di Molfetta e Ferrari di Rovereto; IV uomo Giordano di Novara.
Diretta tv su Elevents e Sky Sport 252- Radiocronaca su Radio Reggio



A DISP.: 89 Russo, 12 Marconi, 33 Cauz, 17 Libutti, 96 Muroni, 28 Del Pinto, 44 Giuglielmotti, 32 Porcino, 11 Neglia, 20 Arrighini, 9 Scappini. **IND.:** Laezza, Cigarini (infortunati), Radrezza (squalificato)

A DISP.: 12 Porro, 31 Salines, 13 Legati, 15 Farabegoli, 29 Damonte, 10 Corradi, 30 Castorani, 8 Guidetti, 7 Di Molfetta, 11 Spagnoli, 16 Khadim, 20 Lupi





Il regista

Fausto Rossi toccherà a lui dare il "la" alla manovra dei granata al posto di Luca Cigarini la cui stagione è finita anzitempo

il tecnico

Aimo Diana ha cambiato il modulo dal 3-5-2 al più offensivo 4-3-3 per questo match di ritorno dei quarti di finale dei playoff

I TIFOSI

Verso gli 8mila biglietti venduti

In poco più di due giorni i tifosi granata hanno acquistato settemila biglietti per la sfida che vale l'accesso alla semifinale. Probabilmente si arriverà a sfiorare le ottomila presenze o forse qualcosa di più che in ogni è qualcosa di impensabile con così poco tempo, dal momento che la prevendita è iniziata mercoledì alle 14. L'ultima partita dei play off per la serie B (30 maggio 2018, quarti di finale) contro il Siena al Città del Tricolore erano stati venduti 8.449 biglietti per un incasso di 88.525 euro. La prevendita dei biglietti continuerà anche oggi sul circuito online di Vivaticket e i tagliandi si potranno acquistare sia nelle rivendite autorizzate in città e provincia ma anche allo Store della Reggiana. Inoltre i botteghini dello stadio Città del Tricolore saranno aperti dalle ore 19 . L'organizzazione dei play off è della Lega Pro che ovviamente si è appoggiata alla Reggiana ma questo per sottolineare che per l'occasione tutte le tessere, gli abbonamenti e anche i contratti con gli sponsor sono stati azzerati. La Reggiana ha consentito il diritto di prelazione agli abbonati all'iniziativa "io ti voglio bene sempre" e in tale senso sono stati 600 su 1.686 abbonati i tifosi che hanno esercitato questo diritto. I ragazzi delle società affiliate al progetto Provincia Granata potranno assistere alla partita pagando solo un euro. Il gruppo della Teste Quadre e il Gruppo Vandelli per l'occasione hanno invitato i tifosi a presentarsi allo stadio con una bandiera, inoltre hanno chiesto di ritrovarsi alle 18.20 nel piazzale del Pigal per aspettare il pullman della squadra e accompagnare i granata fino all'ingresso dello stadio.

Cigarini sotto i ferri tra due settimane vuol tornare con la Reggiana in B

Il centrocampista sarà operato a Bologna dal professor Marcacci

Nella sua ventennale carriera Cigarini non aveva mai subito un infortunio di questa gravità

Reggio Emilia. Quello che si temeva, fin da quando lo si era visto uscire malconcio dal "Turina" si è puntualmente avverato.

Luca Cigarini dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico in seguito all'infortunio subito a Salò che gli ha procurato la lesione del legamento crociato anteriore. In queste due settimane il centrocampista granata dovrà svolgere un particolare lavoro di preparazione per l'operazione che con ogni probabilità sarà eseguita dal professor Maurilio Marcacci alla Casa di Madre Fortunata Toniolo a Bologna. Lo stesso chirurgo ortopedico che ha operato anche Lorenzo Del Pinto.

Per quanto riguarda i tempi del suo recupero sono ormai standardizzati in cinque o sei mesi, il che significa che Luca Cigarini potrà tornare in campo nel mese di novembre/dicembre. La speranza dello stesso atleta reggiano è di poter ritrovare la Reggiana in serie B, l'unica categoria che manca nella luminosa carriera del talento sbocciato alla Reggio Calcio.

Si tratta dello stesso chirurgo ortopedico che nei mesi scorsi ha rimesso in sesto Lorenzo Del Pinto

Cigarini è legato a un contratto fino al giugno del 2023. era approdato alla Reggiana con il preciso obiettivo, seppur mai dichiarato apertamente, di portare la "sua" Reggiana in serie B col pensiero rivolto alla massima serie.

Ora la sua missione è quella di essere l'allenatore aggiunto della Reggiana in questi play off.



I primi soccorsi a Cigarini che poi sarà costretto a uscire dal campo anzitempo

Nei quindici giorni che lo separano dall'intervento al ginocchio destro sarà il capitano non giocatore della squadra, mettendo al servizio dei compagni la sua esperienza e il suo carisma anche se parliamo di una Reggiana che ha uomini esperti. Questa sera sarà presente a bordo campo in occasione del riscaldamento della squadra e i tifosi granata non mancheranno di tributargli il doveroso applauso.

Nel corso della sua quasi ventennale carriera Luca Cigarini non ha mai avuto un infortunio così grave.

Nel 2008/09 ha subito la parziale rottura del legamento crociato che però l'ha tenuto fuori solo per poco più di due mesi, nel 2012/13 la distorsione alla caviglia con due settimane di stop, nel 2014/15 è stato operato al ginocchio ma è rientrato dopo appena 24 giorni, nel 2017/18 ha avuto una frattura al piede ed è stato out per quasi due mesi e lo scorso anno ha accusato un infortunio muscolare al polpaccio ed è stato fermo per due mesi e mezzo, oltre a un altro guaio al ginocchio che l'ha fermato per un mese e mezzo.

Ora l'aspetta la sfida più grande: tornare in campo dopo un'operazione che lo costringerà a rimanere fuori per cinque o sei mesi.

A 35 anni (festeggerà i 36 anni il 20 giugno) è la partita che deve vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA